**Quinta settimana - Martedì - Quaresima 2025.**

*Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Ecco, io, Paolo, vi dico: se vi fate circoncidere, Cristo non vi gioverà a nulla. 3E dichiaro ancora una volta a chiunque si fa circoncidere che egli è obbligato ad osservare tutta quanta la Legge. 4Non avete più nulla a che fare con Cristo voi che cercate la giustificazione nella Legge; siete decaduti dalla grazia. 5Quanto a noi, per lo Spirito, in forza della fede, attendiamo fermamente la giustizia sperata. 6Perché in Cristo Gesù non è la circoncisione che vale o la non circoncisione, ma la fede che si rende operosa per mezzo della carità.
13Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri’ (Gal 5, 1-6.13)*

Tutta la lettera ai Galati è un grido per difendere la libertà del cristiano perché non torni a pensare che sia l’osservanza della Legge che lo libera dal male. S.Paolo è chiaro e deciso. Noi sappiamo vivere la libertà dello Spirito? Cosa è successo alle comunità cristiane che sembra vivano oppresse da obblighi di ogni genere senza mostrare a tutti, nei fatti, l’entusiasmo della libertà nello Spirito? Cosa è successo nel nostro mondo che sembra lottare per la libertà ma che non riesce a costruire la pace e a donare la gioia che non muore mai?

Cosa è successo che ci ha fatto letteralmente deragliare? Il richiamo alla conversione forte nella Liturgia quaresimale è il richiamo a vivere la libertà dei figli di Dio.

‘*Perché la legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte.*

*E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio’ (Rom 8, 2.15-16).*

Il cristiano è liberato dalla legge del peccato che genera la morte. Cosa è la Legge del peccato? E’ l’obbedienza ad una legge che ti faccia vantare di essere giusto. Chi ritiene di essere giusto perché obbedisce alla Legge (divina, della Chiesa o degli uomini) non riconosce la Grazia che, sola, può trasformare il nostro cuore e santificarlo. Lo Spirito dona la libertà, cioè un rapporto nuovo e pieno con Dio. Si può vivere ‘da schiavi’ anche nella Chiesa, anche facendo del bene e persino anche dando la vita.

Sembra incredibile il punto a cui arriva Paolo parlando della libertà che nasce dall’amore che è donato dallo Spirito; l’abbiamo sentito centinaia di volte forse lo sappiamo a memoria: ma lo pratichiamo ogni giorno?

‘*E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe’ (1° Cor 13, 39).* La carità di cui parla Paolo è l’amore di Dio, cioè lo Spirito santo diffuso nei cuori; è l’amore di Dio che trasforma il cuore dell’uomo.

Stiamo parlando della libertà. Parola ambigua che ha tanti significati diversi, ma sappiamo di quale libertà vive il cristiano. E’ la libertà dell’amore, cioè del dono di sé.

Non sono solo parole. Hanno un significato preciso che supera ogni moralismo e ogni rivendicazione soggettiva e capricciosa della libertà.

E’ libero chi si scioglie dai legami con il male e costruisce il bene, senza interesse personale con la fedeltà all’impegno di distribuire tutto l’amore ricevuto con l’acqua del Battesimo che è uscita dal costato di Gesù sulla Croce.

Questa contemplazione ci conduce alla scoperta di un tipo di libertà che è cara al cristiano. Ognuno di noi deve cercare di offrire al mondo questa particolare forma di libertà.

Allora sarà bene descrivere con chiarezza questa libertà, l’unica che slega dai legami del male e che è operata in tutti (cristiani e non) dallo Spirito di Gesù. Noi abbiamo sentito speso affiancare al nome soave e benedetto di Gesù quello di Redentore: Gesù Redentore. Cosa vuole dire? Vuole dire che paga per noi il riscatto necessario per liberarci dalla schiavitù. E questa libertà divina scaturisce dalla dedizione incondizionata di Gesù sulla Croce.La libertà cristiana partecipa di questa incondizionatezza che è l’essenza dell’amore che viene dallo Spirito e, goccia a goccia, giorno per giorno, esce dal cuore del cristiano per offrire qualche brandello di amore a chiunque incontra.

E’ l’augurio che Paolo fa ai cristiani alla fine della sua lettera i Romani*: ‘ Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo’ (Rom 15,13)*